



COMUNE DI ROCCA DI NETO
(Provincia di Crotone)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 DEL 22/12/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI DA APPLICARE NEL COMUNE DI ROCCA DI NETO PER L'ANNO 2016.

L'anno duemilasedici questo giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 18:20 nella sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 16/12/2016 n° 7589 di protocollo, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Dr.ssa Spina Enza nella qualità di Presidente del Consiglio.

All'appello nominale risultano:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
01	BLANDINO TOMMASO	X		10	BARRETTA ELISA	X	
02	CAPUTO ANTONELLA	X		11	CORIGLIANO GIOVANNI	X	
03	SPINA ENZA	X		12	STRANGIO CARLA		X
04	COSIMO SALVATORE CLAUDIO	X		13	LAGANI VINCENZO RAFFAELE	X	
05	VACCARO SILVIA	X					
06	AMATO GIAMPIERO	X					
07	DE FINO INES ALBERTA	X					
08	FRAGOMENI GIUSEPPE	X					
09	LIDONNICI LUIGI		X				

Partecipa il Segretario Comunale Dr. La Pegna Pasquale il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI DA APPLICARE NEL COMUNE DI ROCCA DI NETO PER L'ANNO 2016.

IL PRESIDENTE

Dà la parola al Sindaco BLANDINO Tommaso per relazionare sulla proposta;

Il Sindaco illustra in sintesi la proposta di deliberazione in esame, in particolare rileva il dato positivo del risultato della raccolta differenziata, che ha raggiunto circa il 60% alla data di ieri ed il dato positivo della conferma della tariffa, ottenuto grazie alla lotta all'evasione e con incrocio dei dati che ha fatto emergere utenti sconosciuti al fisco comunale;

Alle ore 19:15 entra in aula il Consigliere Lidonnici Luigi, pertanto, risultano presenti n. 12 consiglieri ed assente n. 1 consigliere.

Alla discussione intervengono:

- Il Consigliere Corigliano Giovanni, sulla base del risultato positivo della raccolta differenziata, si aspettava una diminuzione della tariffa del servizio rifiuti mentre il Sindaco ha confermato, nel suo intervento, che la tariffa viene confermata. Lo stesso registra un aumento dei costi di gestione che, a suo dire, hanno determinato la conferma della tariffa anziché una sua diminuzione. Lo stesso in ultimo, anticipa il suo voto contrario;
- Replica al Consigliere Corigliano il Sindaco il quale rimarca il lavoro della lotta all'evasione che ha fatto emergere contribuenti totalmente sconosciuti. Lo stesso rileva che anche se i costi, rispetto alle previsioni, sono aumentati la tariffa è stata contenuta.
- Il Consigliere Barretta Elisa, a nome dei consiglieri di minoranza, ritiene che riguardo ai risultati ottimali seguiti alla istituzione della differenziata, auspicava una possibile riduzione delle nuove tariffe e nell'ottica di una opposizione costruttiva avrebbe voluta plaudire e votare favorevolmente, ma stante le valutazioni e le considerazioni del Sindaco, che nonostante i risultati positivi nelle casse comunali, vuole mantenere invariate le dette tariffe, è costretta a votare contro, nell'ottica esclusiva della tutela del cittadino.

Terminati gli interventi il Presidente dichiara chiusa la discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha disciplinato l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705 decorrere dal 1° gennaio 2014;

EVIDENZIATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, ad eccezione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:

- tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
- tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VERIFICATO che la componente I.U.C. che istituisce la nuova tassa sui rifiuti (TARI) verrà applicata in sostituzione della precedente TARSU (Tassa Rifiuti Solidi Urbani);

RILEVATO che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenti o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

RIMARCATO che i soggetti passivi della nuova tassa sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

PRESO ATTO che la determinazione della base imponibile è analoga a quella in vigore di TARSU e, pertanto, per tutte le unità immobiliari la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

VERIFICATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione della tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti" di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che in adozione al metodo alternativo suddetto, "le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti".

VERIFICATO che per applicare il comma 652 è comunque necessario possedere dati oggettivi che consentano l'elaborazione delle tariffe in adozione al principio comunitario;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: *utenze domestiche* ed *utenze non domestiche*;

RILEVATO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in 30 (trenta) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

CONSIDERATO che per l'applicazione della TARI vengono assunte le superfici dichiarate o

accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

RILEVATO che le predette superfici continueranno a rappresentare il presupposto per il calcolo, fino a quando non si avrà la completa attuazione delle procedure relative all'interscambio tra i Comuni e l'Agenzia delle entrate, dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari ai fini dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune;

VERIFICATO, pertanto, che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

EVIDENZIATO che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

PRESO ATTO che con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

VERIFICATO che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel piano economico finanziario (P.E.F.);

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99;

ATTESO che le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/99 prevedono che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

RAMMENTATO che i costi del servizio sono ripartiti sulla base delle macroclassi e delle categorie di utenza sopra specificate, sulla base dei criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99;

PRESO ATTO che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. n. 158/99, sono indicati analiticamente negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

VERIFICATO che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento K_a , in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

CONSIDERATO che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, determinata applicando un coefficiente di adattamento K_b ;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente K_c , scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche vengono applicati appositi coefficienti K_d , stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

VERIFICATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, secondo le modalità indicato nel comunicato dello stesso Ministero del 28 febbraio 2014;

EVIDENZIATO che la predetta trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

VISTI gli allegati alla presente deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2015, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di dover riapprovare il piano finanziario e le suddette tariffe TARI;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 02/10/2014;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del Servizio interessato e dal responsabile del Servizio Economico-Finanziario, allegati al presente atto per costituirne parte integrante;

Con voti favorevoli n. 9, Contrari: 3 (Barretta Elisa, Corigliano Giovanni e Lagani Vincenzo Raffaele), resi ed accertati in forma palese,

DELIBERA

- 1.di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato piano finanziario anno 2016 (ALLEGATO A);
- 2.di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" anno 2016, come risultanti da prospetto allegato, quale risultato dell'applicazione dei coefficienti stabiliti dalla vigente normativa (ALLEGATO B);
- 3.di stabilire ai sensi dell'art. 47 comma 4 del Regolamento IUC le scadenze delle rate entro cui effettuare il pagamento della TARI Anno 2016: rata in acconto, con scadenza entro il 31 ottobre 2016 e rata a saldo, con scadenza entro il 31 marzo 2017;
- 4.di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01 Gennaio 2016, data di istituzione della I.U.C.-TARI;
- 5.di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle norme vigenti, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.
- 6.di inviare la predetta deliberazione alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno entro 30 giorni dalla data di adozione, ai sensi dell'art. 251, comma 6, D. Lgs 267/2000;
- 8.con identica votazione di cui sopra, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.
9. il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed identica votazione di cui sopra, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI DA APPLICARE NEL COMUNE DI ROCCA DI NETO PER L'ANNO 2016.
-----------------	---

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.LGS 18/08/2000, N. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere:

- favorevole
- contrario
- non dovuto

Rocca di Neto

16/10/16



IL RESPONSABILE

Dr. Pietro Paolo Brasacchio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

Ai sensi dell'art.49, comma 1, e dell'art. 147 bis del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto per quanto concerne la regolarità contabile **esprime** il seguente parere:

- favorevole
- contrario
- non dovuto

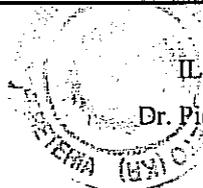
DA' ATTO,

inoltre, che sono state conseguentemente annotate le seguenti prenotazioni di spesa a carico del corrente bilancio annuale e/o pluriennale:

prenotazione impegno n.	capitolo	Prenotazione impegno n.	capitolo

Rocca di Neto

16/10/16



IL RESPONSABILE

Dr. Pietro Paolo Brasacchio

Allegato A)

COMUNE DI ROCCA DI NETO (KR)			
PIANO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ANNO 2015			
CC Costi comuni			
CCD	Tariffa fissa	Costi comuni diversi	7.000,00
CGG	Tariffa fissa	Costi generali di gestione	18.000,00
CARC	Tariffa fissa	Costi amministrativi accertamento riscossione contenzioso	12.000,00
Totale CC			37.000,00
CG Costi operativi di gestione			
CTR	Tariffa variabile	Costi di trattamento e riciclo	0,00
CRD	Tariffa variabile	Costi di raccolta differenziata per materiale (va dedotto il contributo MIUR per scuole statali)	0,00
AC	Tariffa fissa	Altri costi comuni	40.000,00
CTS	Tariffa variabile	Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani indifferenziati (vi rientra il Tributo Provinciale di Smaltimento)	316.000,00
CRT	Tariffa variabile	Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati	148.000,00
CSL	Tariffa fissa	Costi spazzamento e lavaggio strade	35.000,00
Totale CG			539.000,00
CK Costi d'uso capitale			
ONF	Tariffa fissa	Oneri finanziari	0,00
R	Tariffa fissa	Costi d'uso del capitale – remunerazione capitale investito	0,00
ACC	Tariffa fissa	Costi di accantonamento	0,00
AMM	Tariffa fissa	Costi di ammortamento	0,00
Totale CK			0,00
IG Introiti			
AINT	Tariffa variabile	Altri introiti	0,00
CONAI	Tariffa variabile	Introiti Conai	0,00
Totale IG			0,00
Totale generale costi			576.000,00

Tariffa Fissa = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK

Tariffa Variabile = CRT+CTS+CRD+CTR-IG

Note:

CCD – Costi comuni diversi, tra cui costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.

CGG – Costi generali di gestione, che ricomprendono i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati ed indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione.

CARC – Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso relativo alle attività di: personale dedicato allo sportello, numero verde, call center, caricamento variazioni, denunce, attività mirate all'accertamento e al recupero dell'evasione; formazione, stampa e spedizione bollette; dotazioni hardware e software di gestione tributo; cancelleria varia e materiali di consumo; gestione amministrativa del contenzioso; solleciti di pagamento; costi per la riscossione coattiva; costi di notifica/postalizzazione atti.

CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale, al netto del contributo MIUR per scuole statali.

AC – Altri costi, tra cui accantonamento per rischi vari, costi campagne informative ed educative.

CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani; vi rientra il tributo provinciale per lo smaltimento.

CRT – Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati.

CSL – Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche.

CTR – Costi di trattamento e riciclo.

ONF – Oneri finanziari.

R – Remunerazione del capitale investito.

ACC – Accantonamenti, sulla base della vigente normativa fiscale.

AMM - Ammortamenti, sulla base della vigente normativa fiscale.

AINT – Altri introiti.

CONAI – Introiti Conai.

ALLEGATO B**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**

CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA €/MQ Parte Fissa	TARIFFA A CATEGORIA Parte Variabile
1	Utenza domestica di n. 1 componente	0,355873	90,717190
2	Utenza domestica di n. 2 componenti	0,412988	181,434381
3	Utenza domestica di n. 3 componenti	0,448136	204,113678
4	Utenza domestica di n. 4 componenti	0,478890	249,472274
5	Utenza domestica di n. 5 componenti	0,483284	328,849815
6	Utenza domestica di n. 6 componenti	0,465710	385,548059
7	Utenza domestica di n. 7 componenti	0,465710	385,548059
8	Utenza domestica di n. 8 componenti	0,465710	385,548059
9	Utenza domestica di n. 9 componenti	0,465710	385,548059
10	Utenza domestica di n. 10 componenti	0,465710	385,548059

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA €/MQ Parte Fissa	TARIFFA €/MQ Parte Variabile
1	Musei biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,404254	1,687181
2	Cinematografi e teatri	0,299448	1,246738
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,299448	1,260946
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,516547	2,145384
5	Stabilimenti balneari	0,351851	1,474063
6	Esposizioni, autosaloni	0,344365	1,434992
7	Alberghi con ristorante	0,905829	3,797045
8	Alberghi senza ristorante	0,726160	3,019166
9	Case di cura e riposo	0,815995	3,416986
10	Ospedali	0,860912	3,580376
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,778564	3,232284
12	Banche ed istituti di credito	0,479116	1,978442
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta	0,741133	3,090205
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,943260	3,924916
15	Negozi tende e tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	0,553978	2,291014
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,070525	4,464814
17	Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbiere, estetista	1,010636	4,201969
18	Attività artigianali tipo: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,681243	2,827360
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,860912	3,573272
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,479116	1,981994
21	Attività artigianali produzione beni specifici	0,516547	2,152488
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,272652	5,317284
23	Mense, birrerie, amburgherie	0,950746	4,084754
24	Bar, caffè, pasticcerie	0,958232	3,995955
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,497238	6,251450
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,504724	6,272761
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,654448	6,915666
28	Ipermercati di generi misti	1,639476	6,841075
29	Banchi di mercato generi alimentari	1,250194	5,239141
30	Discoteche, night club	1,003149	4,191313

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE
f. to Dr.ssa Enza Spina

IL SEGRETARIO COMUNALE
f. to Dr. Pasquale La Pegna

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio il 13 GEN. 2017 e sarà affissa fino al 28-01-2017 ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Rocca di Neto, li 13 GEN. 2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Dr.ssa M. Castagnaro

E' copia conforme all'originale

Rocca di Neto, li 13 GEN. 2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dr.ssa M. Castagnaro

Il sottoscritto Responsabile del settore, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa, su attestato dell'incaricato, a questo Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a partire dal 13 GEN. 2017 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.-N. 23/2017 registro Pubblicazioni.

- è divenuta esecutiva il 13 GEN. 2017 :

- perchè decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.);

Rocca di Neto, li 13 GEN. 2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Dr.ssa M. Castagnaro
